L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 6 • GIUGNO 2023 • ANNO CIV

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Innovazione, sostenibilità, energia

Dentiera mobile o denti fissi?

Uno studio dell'OMS dimostra che il **30% delle persone** nel mondo di età compresa tra i 65 e i 74 anni **non ha più i suoi denti naturali.**

La mancanza dei denti è una menomazione grave perchè impedisce la corretta **masticazione** dei cibi, rendendo difficile la digestione e l'assimilazione. Oltre a ciò la mancanza dei denti **invecchia il viso** delle persone, perché le labbra e le guance non sono più sostenute e tendono ad afflosciarsi.
La dentiera è quasi sempre una soluzione di ripiego, perché si muove, impedisce di addentare un frutto o un panino, si usura facilmente e toglie gran parte del piacere di sorridere e gustare i sapori.

La restituzione dei denti fissi, efficienti e forti rappresenta un progresso enorme rispetto alla dentiera, sia fisicamente che psicologicamente.

Con l'impantologia i denti fissi si possono avere in poche ore dall'intervento iniziale, con procedure e tecniche praticamente indolori.

STUDIO ODONTOIATRICO SPAMPINATO
C.so Repubblica 8, Tortona tel. 0131861110 - cell. 3923050153
www.studiodrdspampinato.it

Manildo S.r.l.
macchine agricole manildo_srl
Via delle Ghiare, 9 – 15068 Pozzolo Formigaro (AL) Tel. 0143\419005 E-mail: info@manildosrl.com

Genuine Parts
HIGH PERFORMANCE
NEW HOLLAND AGRICULTURE
KUHN

Problema acqua

Dati riferiti al 2022 dicono che nella nostra provincia risiede il 25% della viticoltura piemontese e che si coltiva più del 40% di tutto il frumento tenero coltivato in Piemonte, il 75% del girasole, il 22% dell'orzo, il 12% del mais e il 6% del riso.
Queste percentuali confermano come la viticoltura alessandrina occupi un posto di tutto rispetto nel panorama regionale. Se consideriamo i seminativi, è evidente da una parte che i nostri terreni sono particolarmente vocati alla coltivazione di frumento ma, dall'altra, che rispetto al resto del Piemonte la nostra disponibilità di acqua per l'irrigazione è molto contenuta e le colture irrigue sono molto meno praticate che altrove.
Il mais, con complessivi 130.574 ettari seppure in costante calo (-30% di superficie negli ultimi 10 anni), rimane la coltura più diffusa nella nostra regione, ma in provincia di Alessandria gli ettari seminati a mais nel 2022 erano meno di 16.000, anche qui in forte calo rispetto al 2012 (- 40% di superficie), ed erano esattamente la metà di quelli seminati a frumento tenero nello stesso anno.
La storica scarsa disponibilità di acqua rende quindi comprensibile la preoccupazione di tutti noi che gli andamenti siccitosi e l'anomala distribuzione delle precipitazioni degli ultimi anni possano far pagare un prezzo molto più alto all'agricoltura della nostra provincia rispetto al resto della regione e che una zona così importante e fertile come la pianura alessandrina corra il rischio di diventare l'area più debole e problematica del Piemonte.
Per tentare di fronteggiare questa difficile situazione sono certamente necessarie azioni complesse e di grande impatto economico. Queste devono coinvolgere più soggetti, poiché richiedono interventi concertati e supportati da una reale volontà di affrontare il problema senza indugi, trovando soluzioni efficaci e non semplicistiche, che sono quelle che spesso si rivelano inutili. Inoltre non è più procrastinabile la necessità di ridurre una volta per tutte la burocrazia per la realizzazione di piccoli invasi che possano contenere l'acqua piovana, sempre più concentrata in pochi periodi dell'anno, per poterla utilizzare nei sempre più frequenti periodi siccitosi.
Infine, ad aggravare la situazione in molte zone della nostra provincia, oltre alle problematiche legate alla carenza di risorsa idrica utilizzabile, si aggiungono le preoccupazioni derivanti dalla normativa regionale sulla gestione dei pozzi che pescano in falda profonda e sulle collegate pratiche di ricondizionamento che rischiano di avere l'effetto di essere un inutile e penalizzante restrizione per l'agricoltura locale, e che quindi è necessario che vengano riviste in maniera definitiva.

Paola Sacco

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it
dove troverai le informazioni
e gli approfondimenti che ti interessano.
Seguici anche su

Campagne associative 2023

Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.

Agriturist Alessandria · giovani di confagricoltura anga Alessandria · Confagricoltura Donna Alessandria

Confagricoltura Alessandria

Campagna associativa 2023

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

L'aratro

Direttore
Cristina Bagnasco

Direttore Responsabile
Irene Navaro

Testata in comodato all'Editrice CE.S.A.
Centro Servizi per l'Agricoltura srl

Direzione e Amministrazione:
Via Trotti, 122 - AL - Tel. 0131 43151/2
r.sparacino@confagricolturalessandria.it

Videoimpaginazione e Stampa:
Litografia Viscardi snc
Via Santi, 5 - Zona ind. D4 - AL

Autorizzazione Tribunale di Alessandria
n. 59 del 15.11.1965
Aut. Dir. Prov. PT AL n. 75

Hanno collaborato:
Paolo Castellano, Maria Luisa Ricotti,
Paola Rossi, Paola Sacco, Marco Visca

Finito di impaginare il 09/06/2023

L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata

CASTELLARO
RICAMBI AGRICOLI

RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNIONE

In un momento complesso è necessario puntare su innovazione e tecnologia

Si è svolta **martedì 30 maggio**, all'Agriturismo La Fornace di viale Teresa Michel 52, ad Alessandria, l'Assemblea Generale di Confagricoltura Alessandria.
Dopo l'approvazione dei bilanci, Paola Sacco ha tenuto la relazione annuale, a un anno dalla sua elezione come Presidente.
"Stiamo vivendo un momento complesso su tanti fronti, dai cambiamenti climatici, alla Psa. Da tempo diciamo che è, e sarà sempre più importante, utilizzare al meglio gli strumenti che ricerca, innovazione e tecnologia mettono a nostra disposizione poiché ci viene richiesto di produrre sempre di più e in modo sostenibile", ha commentato Sacco.
La presidente ha ricordato, poi, le coltivazioni in provincia dove prevale il frumento (31.559 ettari), seguito da mais (15.986 ettari), vite (11.029 ettari), riso (7.195 ettari), girasole (5.295) e nocciolo (3.795 ettari). Significativa la presenza del pomodoro da industria (2.450 ettari), che rappresenta la quasi totalità della produzione complessiva in Regione, mentre frumento e vite rappresentano rispettivamente il 41% e 25% della produzione regionale.
È seguita la consegna delle pergamene di riconoscimento per la dedizione a Confagricoltura Alessandria ai dipendenti che hanno raggiunto il traguardo dei 25 anni di servizio. Un riconoscimento anche a **Roberto Giorgi**, già responsabile economico dell'Unione, che ha raggiunto l'età pensionabile e che proseguirà la sua collaborazione come Assistente alla presidenza e direzione per la definizione delle linee strategiche.
Alle 10,30 l'assemblea è stata aperta al pubblico e alle autorità, tra le quali il presidente della Provincia di Alessandria, **Enrico Bussalino**, l'assessore al Commercio e Agricoltura del comune di Alessandria **Giovanni Berrone**, il segretario provinciale Confesercenti **Manuela Ulandi**.
Dopo i saluti dell'assessore all'Agricoltura **Marco Protopapa**, collegato da Torino, e del presidente regionale di Confagricoltura **Enrico Allasia**, il primo intervento è stato affidato a **Fabio Isaia**, responsabile del progetto Hub Farm; piattaforma tecnologica e digitale per l'agricoltura". *"Oggi l'agricoltore si trova a dover usare una molteplicità di servizi, in cui i dati sono sparsi su varie piattaforme dei servizi AgTech. Hub Farm consente di riunire in un unico portale una serie di dati che permettono di conoscere e agire in modo preciso e puntuale. Le informazioni estratte dai dati consentono, ad esempio, di minimizzare gli input (come il fabbisogno di acqua), e massimizzare le rese".* La piattaforma, la cui sperimentazione è già stata avviata ed ha interessato anche la provincia di Alessandria, sarà operativa dal mese di giugno.
Il tema della sostenibilità è stato affrontato da **Maurizio Cisi**, di Peak Compliance e Docente Universitario. *"Le aziende agricole sono un punto chiave della sostenibilità. Gli imprenditori saranno chiamati a valutare e misurare l'impatto ambientale e sociale e loro capacità di farlo sarà un punto di forza per dimostrare a banche e clienti di essere sostenibili e moderni. In altre parole, sia a livello di singola azienda o riuniti in associazioni, sarà sempre più necessario approvare bilanci di sostenibilità".*
Come ultimo approfondimento, è stato fatto il punto sulla normativa e le opportunità offerte dai

bandi in tema di Agrivoltaico e Parco Agrisolare dalla Direzione Politiche Sviluppo sostenibile ed innovazione di Confagricoltura, con il direttore **Renato Rotundo** e il responsabile Clima ed Energia **Roberta Papili**.
Tra le novità illustrate, frutto anche delle richieste di Confagricoltura al Governo, c'è il superamento del limite dell'autoconsumo, l'ampliamento della platea dei beneficiari ad associazioni temporanee di impresa e a comunità energetiche, la possibilità di realizzare insieme all'impianto Agrisolare anche interventi di riqualificazione come la rimozione e lo smaltimento di coperture in amianto.
Per quanto riguarda l'agrivoltaico a terra, è stata eliminata la soglia minima di potenza dell'impianto, è stato introdotto il concetto di "impianto sperimentale".
Le conclusioni sono state affidate a **Luca Brondelli di Brondello**, past president di Confagricoltura Alessandria e componente della Giunta nazionale di Confagricoltura che ha ricordato l'azione dell'Associazione su più fronti: dai rapporti con il Governo a quelli, sempre più importanti, con l'Unione Europea. *"Lavoriamo con l'obiettivo di dare alle nostre aziende una visione di futuro"*, ha detto, ricordando alcuni dei risultati ottenuti recentemente: il rallentamento delle norme sul 'ripristino natura', ossia il ritiro dalla produzione di una determinata quota della superficie agraria utilizzata, l'esposto alla Commissione europea sull'introduzione in Irlanda delle etichette di "Health Warning", all'utilizzo del Triciclazolo nella coltura del riso, il superamento del concetto di "autoconsumo" per l'agrivoltaico.
Un ringraziamento allo sponsor Banca di Asti e all'Agriturismo La Fornace, alle aziende Cascina Boschetto e Azienda Agricola Ferrara Alberto – Km 0 per la collaborazione.

Pagine a cura di **Irene Navaro**

Venticinque anni di servizio, i premiati da Confagricoltura Alessandria

Venticinque anni di lavoro e… un (quasi) pensionato. Nel corso dell'Assemblea generale di Confagricoltura Alessandria che si è tenuta il 30 maggio all'agriturismo La Fornace di Alessandria, sono stati premiati con una targa i dipendenti che hanno raggiunto il traguardo dei 25 anni di servizio.
A **Roberto Giorgi**, ormai ex capo servizio Economico di Confagricoltura Alessandria, che ha raggiunto l'età pensionabile, è stato consegnato un riconoscimento per il suo instancabile lavoro. Giorgi non ci abbandonerà e proseguirà a collaborare con l'Unione come assistente alla presidenza e direzione per le linee strategiche.
I premiati con la targa per i 25 anni, in ordine alfabetico, sono: **Erika Barolo**, **Enrica Doglio**, **Matteo Ercole**, **Matteo Ferro**, **Maria Manassero**, **Giovanni Passioni** e **Danila Vai**.
A tutti loro un grande e sincero ringraziamento per la dedizione e l'impegno quotidiano!

Cesare Lombardi nuovo presidente per la Zona di Alessandria

È **Cesare Lombardi** il nuovo presidente della Zona di Alessandria di Confagricoltura, nominato all'unanimità dal Consiglio di Zona lo scorso 15 maggio. L'individuazione di un nuovo presidente, nell'ambito del Consiglio, si è resa necessaria dopo la scomparsa di **Giuseppe Alferano** a seguito di una malattia incurabile.
Dopo la sua elezione Lombardi ha voluto ringraziare i presenti per la fiducia accordata e per avergli affidato l'incarico, garantendo da parte sua il massimo impegno e dedizione. Lombardi ha sottolineato l'importanza e la necessità della collaborazione di tutti i consiglieri nel definire le linee di azione.
Un pensiero unanime e commosso è stato quindi rivolto alla memoria di Giuseppe Alferano, che ha ricoperto la carica di presidente di Zona dal 2022.

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze

EUROCAP energy

prefabbricati in c.a. - impianti fotovoltaici - bonifica amianto

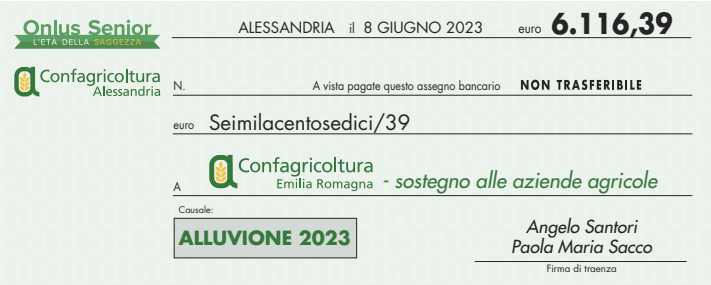
Eurocap S.r.l.
S.P. 31 Loc. Fontanone - 15040 Castelletto Monferrato (AL) - Telefono +39 0131 237991
info@eurocapspa.it www.eurocapspa.it

Maltempo, la conta dei danni e la gara di solidarietà

Danni per milioni di euro, campi e case allagate, aziende in ginocchio, strade distrutte. È drammatico il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta in Emilia Romagna e, nelle settimane successive, in altre parti del Paese, dalla Sardegna al Piemonte, fortunatamente con esiti meno devastanti.
Confagricoltura Emilia Romagna ha fin da subito iniziato a scrivere i numeri del disastro. Stiamo parlando di almeno 10 milioni di piante da frutto da estirpare – in particolare peschi e kiwi i più sensibili al ristagno idrico ma anche albicocchi -, lungo l'arteria sommersa d'acqua che lega Bologna a Rimini, fino a sfiorare in parte il territorio ferrarese; non sono incluse le colture arboree distrutte dalle frane o trascinate a valle dalla furia del fango, nelle aree collinari e pedemontane. Ma il peggio deve essere ancora calcolato perché, nelle prossime settimane, rischia l'espianto un numero quattro-cinque volte maggiore: oltre 40 milioni circa di alberi da frutto delle specie più resistenti e robuste tra cui melo, pero, susino, ciliegio, olivo e vite.
"Si è aperta una voragine socio-economica e ambientale - commenta Confagricoltura Emilia Romagna -. *Occorrono non meno di 40-50 mila euro a ettaro per reimpiantare un frutteto o un vigneto e diversi anni per arrivare alla piena produzione, fermo restando - tra gli aspetti da evidenziare - che è quasi impossibile reperire sul mercato un quantitativo così alto di piantine".*
Immediata è stata la gara di solidarietà tra agricoltori per portare soccorso e salvare il salvabile nei campi. Dalle sedi di Confagricoltura – non solo quelle regionali -, sono partiti volontari, tecnici e agronomi, ma anche mezzi di trasporto, attrezzature, viveri e mangimi.
"Anche Confagricoltura Alessandria ha aderito alla raccolta fondi per inviare aiuti alle aziende agricole dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione, mettendo anche a disposizione, nell'immediatezza, paglia, foraggi e quant'altro è necessario alla gestione delle aziende agricole nelle prossime settimane e forse mesi", dichiara **Paola Sacco**, presidente di Confagricoltura Alessandria.
Il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** ha voluto testimoniare la vicinanza dell'Associazione recandosi in visite alla zone disastrate: *"Il governo ha stanziato 2 miliardi per il settore* - ha detto il Presidente in una intervista al TG3, andata in onda dopo il sopralluogo - *ossigeno per le imprese, ma probabilmente ci vorrà di più. Temo che le risorse non siano sufficienti, se pensiamo a quanto costa oggi reimpiantare un frutteto e se consideriamo che, solo nella provincia di Ravenna, su 80.000 ettari coltivati, 60.000 sono sott'acqua, i danni all'agricoltura supereranno di molto i 2 miliardi".*

Confagricoltura Alessandria e la Onlus Senior - L'Età della Saggezza insieme per sostenere l'Emilia Romagna

Saranno destinati alla ricostruzione dell'Emilia Romagna, colpita dalla terribile alluvione a maggio 2023, i fondi raccolti attraverso le donazioni del 5xmille che gli agricoltori, i pensionati di Confagricoltura Alessandria e tutti gli utenti hanno devoluto a Onlus "Senior - L'Età della Saggezza", promossa dall'ANPA di Confagricoltura. Grazie alla loro generosità sono stati raccolti infatti 6.116,39 euro, che saranno interamente versati alla Confagricoltura Emila Romagna per venire incontro alle necessità delle aziende agricole che hanno subito danni a causa dell'ondata di maltempo. Dopo le operazioni di primo soccorso, per mettere in sicurezza persone, animali e attrezzature, le aziende saranno infatti chiamate a sostenere costi per il ripristino o il rimpianto delle colture, in particolare il settore ortofrutticolo.
"Non abbiamo avuto alcun dubbio sulla destinazione del 5xmille all'Emilia Romagna. Nessuno è rimasto impassibile davanti alle immagini di devastazione che giungevano dalla regione colpita dall'alluvione e che ci hanno riportato alla memoria il dramma vissuto dalla nostra provincia nel 1994 e nelle alluvioni successive" dichiara **Maria Daville**, presidente dell'associazione dei pensionati di Confagricoltura, ANPA Alessandria, e socia di "Senior - L'Età della Saggezza.
"Tutta Confagricoltura si è immediatamente attivata per prestare aiuto alle popolazioni colpite dall'ondata di maltempo che si è abbattuta in Emilia Romagna – ha affermato **Paola Sacco**, presidente di Confagricoltura Alessandria – *La somma che versiamo in favore delle aziende agricole danneggiate è solo un piccolo contributo, ma testimonia, non solo a parole, il valore della solidarietà e la capacità di resilienza che il mondo agricolo è capace di mettere in campo di fronte alle necessità".*


Onlus Senior
L'ETÀ DELLA SAGGEZZA
Confagricoltura
Alessandria
ALESSANDRIA il 8 GIUGNO 2023
euro 6.116,39
N.
A vista pagate questo assegno bancario
NON TRASFERIBILE
euro Seimilacentosedici/39
A Confagricoltura Emilia Romagna - sostegno alle aziende agricole
Causale:
ALLUVIONE 2023
Angelo Santori
Paola Maria Sacco
Firma di traenza

PSA: le ordinanze per contrastare l'epidemia

Il Commissario alla PSA Dott. Antonio Caputo dopo la prima Ordinanza emessa nel mese di marzo, ha provveduto alla stesura di una seconda ordinanza.
Quest'ultima riprende quanto previsto dalla precedente n. 4 /2022 dando però risalto al Piano di eradicazione predisposto dalla Struttura Commissariale ed ai Piani Regionali per gli Interventi Urgenti, la gestione, controllo e l'eradicazione della PSA.
A tal proposito, la regione Piemonte ha emesso una sua Ordinanza il 30/05/23 inerenti misure urgenti per l'attività venatoria e di controllo faunistico per l'eradicazione della PSA, in deroga alla Legge Regionale n. 5/2018.
Questa prevede che la caccia di selezione al cinghiale possa essere effettuata anche nelle ore notturne con l'utilizzo di strumenti per la visione notturna idonei; è previsto, inoltre che gli appostamenti temporanei e le altane potranno essere posizionate a una misura non inferiore a 50 metri, previa informazione al fine di facilitare il coordinamento nei confronti dei soggetti deputati alla gestione delle zone in cui è vietata la caccia.
Rispetto alle precedenti Ordinanze Commissariali, invece, viene definito ed incentivato in modo più incisivo, il depopolamento dei cinghiali nelle aree in restrizione e si definisce nello specifico la modulazione delle attività di controllo della specie in zona di restrizione II che viene divisa in due fasce.

- Fascia a: dal confine esterno fino ad un limite non inferiore ai 15 km, verso in centro dell'area infetta.
- Fascia b: nella parte residua di territorio, dal limite non inferiore dei 15 km sopraindicato sino al cuore dell'area infetta.

Nell'allegato che accompagna l'Ordinanza vengono indicate le modalità da applicare per il depopolamento con il fine di evitare l'espansione dei cinghiali verso zone indenni alla PSA.
Sono state inoltre introdotte modifiche all'art. 3 inerente le zone di restrizione II, relative ai suini detenuti al punto iii – il divieto di riproduzione e ripopolamento non prevede più il termine di applicazione, a differenza dell'Ordinanza n. 4/2022 la quale prevedeva l'applicazione per 6 mesi poi prorogata con successive ordinanze fino al 18 aprile 23.
In merito alle attività all'aperto svolte in aree agricole, queste potranno essere svolte previa autorizzazione delle Amministrazioni Comunali e nel rispetto delle misure di biosicurezza disposte dall'ultima Ordinanza.
Confagricoltura da parte sua continua a sollecitare il Ministero al fine di prevedere un'importante finanziamento alle aziende che sono state interessate al divieto di ripopolamento.

Paolo Castellano

PSA: bene la strategia presentata dal Commissario, facciamo fronte comune

Fare squadra e attivare un coordinamento puntuale sul territorio da parte di tutti i soggetti coinvolti, nessuno escluso, contro la PSA.
È quanto emerso dal confronto odierno tra Confagricoltura e il Commissario alla Peste Suina Africana Vincenzo Caputo, al quale ha preso parte **Enrico Allasia** in qualità di presidente di Confagricoltura Piemonte con il direttore **Lella Bassignana**, il direttore di Confagricoltura Alessandria **Cristina Bagnasco**, il referenti caccia e fauna selvatica di Confagricoltura Alessandria **Paolo Castellano** e i referenti delle altre Unioni del Piemonte.

"Accogliamo con favore il monito del Commissario che, come suggerito già da tempo da Confagricoltura, invita il mondo agricolo e le istituzioni territoriali ad agire in modo sinergico per arginare, contenere ed eradicare la PSA" afferma Allasia, ribadendo ancora una volta la piena disponibilità degli imprenditori agricoli ad intervenire per quanto di loro competenza. Tra i temi affrontati c'è stata anche l'illustrazione della nuova ordinanza, emanata dal Commissario Caputo lo scorso 22 maggio.
Confagricoltura ha evidenziato la necessità di imprimere un nuovo ritmo agli interventi in Piemonte, in modo omogeneo e coordinato: *"È una minaccia concreta al sistema degli allevamenti suinicoli che non possiamo più accettare; con senso di responsabilità, si faccia avanti chi ha titolo e i mezzi per contrastare questa emergenza che si configura non più solo regionale ma nazionale"* conclude Allasia.
"Ricordiamo che in provincia di Alessandria abbiamo già dovuto abbattere circa 6 mila suini, sani. Lo abbiamo fatto non solo perché lo imponevano le ordinanze, ma anche per senso di responsabilità nei confronti dei territori vicini. Ora però riteniamo sia fondamentale accelerare sui piani di abbattimento dei cinghiali il cui numero sul territorio è cresciuto in modo spropositato", ha aggiunto il direttore Bagnasco.
Sulla situazione è intervenuto anche il presidente della Federazione nazionale di Prodotto suinicola, **Rudy Milani**: *"Con celerità, occorre riportare in equilibrio una situazione che è sfuggita di mano e che minaccia un comparto fondamentale dell'economia nazionale. Questo si può fare soltanto cambiando le regole attuali della gestione di questa emergenza. Apprezziamo le indicazioni e l'impegno del dott. Caputo che sembra aver delineato un percorso concreto e percorribile per debellare la malattia".*

Pomodoro da industria: raggiunto l'accordo, tiene conto delle nostre osservazioni

"Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto sul prezzo del pomodoro da industria nel Nord Italia - dichiara il presidente della Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** - *A conclusione di una lunga contrattazione, è stato riconosciuto alla parte agricola un giusto prezzo, 150 euro a tonnellata, che avevamo indicato già a inizio mese come obiettivo della trattativa e che tiene conto dell'aumento dei costi e delle quotazioni fissate in altri Stati membri nostri diretti concorrenti e della dinamica di mercato".*
"Come Confagricoltura, a tutti i livelli, abbiamo fatto il massimo per mettere fine a una situazione di grande incertezza - prosegue Giansanti - *Da sempre siamo convinti che tutte le filiere si rafforzano e possono crescere se si crea valore per tutte le componenti".*
L'accordo raggiunto riconosce anche una maggiorazione sul pomodoro tardivo rispetto allo scorso anno.
"Si tratta di un importante incentivo per allungare la campagna oltre la metà di settembre - sottolinea il presidente - *Di un certo rilievo anche l'impegno, da parte dell'industria, a rivedere nel prossimo anno la tabella relativa ai requisiti di qualità del prodotto".*
Grazie anche all'intesa di questi giorni, che interessa il bacino del Nord, con oltre il 50% del pomodoro da industria italiano trasformato e quasi il 60% della superficie coltivata, l'Italia può restare saldamente al terzo posto al mondo dei Paesi produttori di pomodoro da industria, con 5,5 milioni di tonnellate, dopo California e Cina, magari anche recuperando il calo produttivo del 2022 di circa il 10% rispetto all'anno precedente.

I nostri produttori ad AssaggiaTortona 2023

Grande successo per l'edizione 2023 di AssaggiaTortona che si è svolta da venerdì 26 a domenica 28 maggio tra via Emilia e Piazza Duomo a Tortona con quasi 60 stand che proponevano le eccellenze del territorio. Protagonisti i vini dei Colli Tortonesi ad iniziare dal Derthona Timorasso, e i prodotti tipici del Tortonese aprendo con salumi e formaggi e proseguendo con la frutta: le pesche di Volpedo, le ciliegie di Garbagna, la fragola profumata di Tortona; per concludere con i piatti: agnolotti, risotti, lasagne, ecc. con la presenza di molte aziende di Confagricoltura Alessandria.

Come già lo scorso anche quest'anno era presenti due stand in rappresentanza dei Comuni di Gavi e Novi Ligure, firmatari del protocollo di collaborazione per la promozione del turismo sul territorio.

Le imprenditrici di Confagricoltura all'Europarlamento

"Abbiamo la percentuale d'imprenditoria agricola femminile maggiore in UE, anche se siamo ancora troppo poche. Occorrono convergenze per mettere in piedi strategie comuni per le politiche di genere applicate alle aree rurali, difficilmente raggiungibili e sempre più soggette a spopolamento e abbandono delle terre, dovuti anche alla mancanza di infrastrutture adeguate e digitalizzazione". Lo ha detto **Alessandra Oddi Baglioni**, presidente di Confagricoltura Donna, nell'incontro odierno con i rappresentanti delle istituzioni europee, evidenziando la necessità di garantire una maggiore partecipazione e rappresentanza delle donne.

A Bruxelles, nel Parlamento europeo, la delegazione delle imprenditrici di Confagricoltura ha incontrato gli europarlamentari **Alessandra Moretti**, **Camilla Laureti Herbert Dorfmann** e **Salvatore De Meo**. *"Abbiamo bisogno di un approccio aperto alle nuove tecniche di editing genomico* - ha sottolineato la presidente di Confagricoltura Donna - *e di un rafforzamento della ricerca. L'ortofrutta subisce anche all'assenza di molecole e prodotti fitosanitari in grado di contrastare gli attacchi delle patologie delle piante".*

Le imprenditrici di Confagricoltura si sono soffermate anche sul tema dei cambiamenti climatici, in riferimento alle recenti alluvioni che hanno colpito, in particolare, l'Emilia-Romagna, importante area di produzione frutticola. *"L'agricoltura 4.0* - ha concluso Oddi Baglioni - *deve riuscire a superare l'esclusivo riferimento ai macchinari, abbracciando un nuovo modo di fare agricoltura".*

Erano presenti anche le piemontesi **Natalia Bobba** e **Paola Picco**.

Molini a porte aperte, ecco Molini Valente

Sabato 20 maggio sono stati molti i visitatori che hanno partecipato alla giornata Molini a Porte Aperte, promosso da Italmopla, Associazione Mugnai d'Italia. Per la nostra provincia ha aderito Molini Valente, di Felizzano.

Gli ospiti hanno potuto scoprire il viaggio del chicco di grano, da quando arriva al molino a quando diventa farina e hanno assaggiato pizze e focacce realizzate con farine e miscele differenti: un percorso completo dalla terra alla tavola. Confagricoltura Alessandria ha voluto essere presente all'evento con il direttore **Cristina Bagnasco**.

Il 7 maggio è mancato improvvisamente

GIANMARIO MOSSANO

di 51 anni, fratello del nostro socio Carlo Mossano di Alfiano Natta, della Zona di Casale Monferrato. A tutti i famigliari le più sentite condoglianze da parte del direttore dell'Ufficio Zona di Casale Giovanni Passioni, dai collaboratori tutti, da Confagricoltura Alessandria, gli enti collaterali e la redazione de L'Aratro.

• • •

Il 28 maggio è mancata, all'età di 94 anni

LINA AVIDANO ved. AVIDANO

madre di Caludio Avidano, dirigente dell'associata azienda agricola Annonaria, della Zona di Alessandria. Il direttore di Zona Piero Viscardi, i collaboratori tutti, Confagricoltura Alessandria con gli Enti collaterali, la redazione de L'Aratro porgono sentire condoglianze ai figli Claudio ed Eli, ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Marenco rieletta alla presidenza di Confagricoltura Donna Alessandria

Impegno comune per le donne, l'agricoltura, il territorio

Michela Marenco, imprenditrice di Strevi, è stata confermata presidente di Confagricoltura Donna Alessandria per triennio 2023-2026.
L'elezione è avvenuta, per acclamazione, al termine dell'assemblea annuale dell'associazione che riunisce le donne impegnate in agricoltura nella provincia di Alessandria che si è svolta giovedì 8 maggio nell'azienda agricola Marenco. Ad affiancare la presidente, sono state elette le vice presidenti **Maria Teresa Bausone** e **Maria Rosa Carlevaro**; le consigliere **Graziella Priarone** e **Maria Rosa Zanoletti** (zona Acqui-Ovada), **Barbara Perrero** e **Alessandra Viscoli** (zona Alessandria), **Antonella Cappa** e **Simona Cavallero** (zona Casale), **Carla Ghisalberti** e **Francesca Poggio** (zona Novi Ligure), **Patrizia Lodi** e **Marina Bernardi** (zona Tortona). **Cristina Bagnasco**, direttrice di Confagricoltura Alessandria, è stata confermata nel ruolo di segretaria. In rappresentanza di Anga Alessandria, i giovani di Confagricoltura, è stata nominata **Elena D'Eboli**.
Dopo la lettura e l'approvazione dei bilanci, la presidente Marenco ha relazionato sulle attività svolte e sui progetti futuri: in particolare l'impegno di Confagricoltura Donna Alessandria e Confagricoltura Alessandria a fianco di me.dea con la campagna Clementine Antiviolenza, durante la quale sono stati raccolti fondi per 3.700 euro, donati all'associazione alessandrina che si occupa della tutela delle donne vittime di violenza. Quest'anno la campagna ha avuto il supporto di Soroptimist International di Alessandria, Acqui Terme e Casale. Tra le attività svolte è stato ricordato il ciclo di appuntamenti Le Signore Verdure, ad Acqui Terme e Tortona, che ha rappresentalo la ripresa degli incontri in presenza dopo la lunga parentesi della pandemia.
"Le donne hanno un ruolo determinante e compiti importanti in tutti i settori, tra questi compiti c'è anche quello di unire le forze per sviluppare nuove idee e progetti. Il mio impegno andrà nella direzione di aprire sempre di più le porte di Confagricoltura Donna Alessandria alle realtà del territorio, perché gli obiettivi di crescita e sviluppo sono obiettivi comuni". A testimoniare la volontà di collaborazione è stata la presenza di tanti ospiti, tra i quali l'assessore regionale all'Agricoltura **Marco Protopapa**, il presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada e presidente del Comitato promotore Alto Piemonte e Gran Monferrato Città Europea del Vino 2024 **Mario Arosio**, l'assessore del Comune di Acqui Terme **Rosanna Benazzo**, il sindaco di Strevi **Alessio Monti**, il direttore di Gal Borba **Fabrizio Voglino**, la presidente di Confesercenti **Michela Mandrino**.
La presidente di Confagricoltura Donna Piemonte e presidente di Confagricoltura Alessandria **Paola Sacco** ha ricordato il ruolo dell'imprenditoria in rosa: *"Il tessuto imprenditoriale femminile del Piemonte e della Provincia vanta molte realtà che meritano di essere messe in luce per innovazione, passione e impegno. L'azione di Confagricoltura Donna Piemonte non è solo rivolta alla formazione delle donne impiegate in agricoltura ma mira al coinvolgimento di tutto il tessuto sociale: ricordiamo, per esempio, il progetto a tutela delle donne vittime di violenza, partito da Alessandria e che ha coinvolto anche Asti e Vercelli. Il 14 giugno saremo insieme alle associazioni Donne del Vino, Donne e Riso, Donne dell'Olio Donne dell'Ortofrutta, a Roma per un convegno sull'acqua in cui sarà relatrice la nostra socia **Maria Luisa Ricotti**"*.
Al termine della parte riservata alle socie, l'assemblea si è aperta al pubblico per ospitare la presentazione del libro "Ricette di famiglia" di **Maria Teresa Taverna**, un racconto delle tradizioni e della cultura del territorio attraverso le ricette di famiglia che diventano così, un prezioso patrimonio condiviso di sapori e di saperi.

Confagricoltura Donna Piemonte: il punto forte del settore

"Il tessuto imprenditoriale femminile del Piemonte vanta molte realtà che meritano di essere messe in luce per innovazione, passione e impegno". Lo ha detto la presidente di Confagricoltura Donna, **Paola Sacco** al termine dell'Assemblea che si è svolta in provincia di Vercelli, nell'Abbazia dei Santi Nazario e Celso. Molte le rappresentanti dalle sei provincie piemontesi che si sono ritrovate nuovamente in presenza, dopo aver superato periodi difficili durante la pandemia da Covid-19 degli ultimi tre anni: *"Fortunatamente le nostre aziende, dedite non solo alla produzione di eccellenze conosciute in tutto il Mondo ma di veri e propri valori culturali e sociali, hanno affrontato e superato tempi bui, ritrovando l'entusiasmo di organizzare nuovi eventi e coinvolgere il territorio"* prosegue Sacco.
In Italia, sono più di 200.000 le imprese agricole condotte da donne; numerose quelle delle under 35, che rappresentano circa un terzo del totale. Le imprenditrici associate a Confagricoltura Donna, inoltre, si contraddistinguono per l'alto tasso di scolarizzazione: due su tre sono laureate e svolgono attività innovative, oltre a dimostrare una naturale propensione ad investire nel digitale e nel green.
"L'impegno di Confagricoltura Donna Piemonte - sottolinea la presidente regionale - *non è solo rivolto alla formazione delle donne impiegate in agricoltura, ma mira al coinvolgimento di tutto il tessuto sociale: ricordiamo, per esempio, il progetto a tutela delle donne vittime di violenza"*. In ultima battuta, durante l'assemblea si è posta attenzione al ruolo delle imprenditrici agricole che risulta determinante per lo sviluppo di alcune aree rurali: *"Dietro a moltissime eccellenze del nostro territorio c'è l'ingegno, la passione, l'impegno e la forza di una donna"*.

NOTIZIARIO
SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

PENSIONE ANTICIPATA FLESSIBILE – QUOTA 103

Facoltà a percepire l'incentivo di posticipo al pensionamento

Sulla G.U. 110 del 12.5.2023 è stato pubblicato il decreto del Min. Lavoro e Min. Economia e Finanza in materia di P. Quota 103 , con il quale vengono fissate le modalità di esercizio della facoltà - esercitabile dai lavoratori dipendenti, privati e pubblici, in possesso dei requisiti per richiedere la prestazione - di rinunciare al trattamento e proseguire il rapporto di lavoro percependo direttamente in busta paga la quota dei contributi IVS prevista a proprio carico.
Qui di seguito si evidenziano in sintesi alcuni aspetti di rilievo, tenendo presente che per l'effettiva operatività di quanto previsto occorrerà attendere le specifiche istruzioni che saranno diramate dall'Inps.

1) La P. quota 103 è sperimentale per l'anno 2023 e – a differenza della P. Quota 100 e P. Quota 102 – prevede a favore dei soli lavoratori dipendenti in possesso dei previsti requisiti (62 anni di età e 41 anni di contributi + finestra) la possibilità di rinunciare alla P.Quota 103 optando per il proseguimento del rapporto di lavoro e richiedere l'accredito in busta paga della quota (a proprio carico) dei contributi relativi all'assicurazione generale obbligatoria per IVS dei lavoratori dipendenti privati e pubblici.
2) La facoltà di rinuncia è esercitabile contestualmente o successivamente alla prima decorrenza utile per il pensionamento.
3) A seguito della rinuncia del lavoratore il datore di lavoro non ha più l'obbligo di versamento contributivo all'Inps, bensì è tenuto a corrispondere in busta paga la quota IVS prevista a carico del lavoratore.
4) Le somme corrisposte a tale titolo sono soggette a tassazione fiscale.
5) L'incentivo corrisposto cessa in caso di conseguimento:
   - di una pensione diretta,
   - del requisito per la pensione di vecchiaia,
   - dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia prevista dalla gestione pensionistica di appartenenza, se inferiore.
6) La particolare facoltà è esercitabile una sola volta e può anche essere revocata, come anche è trasmissibile al successivo datore di lavoro in caso di cambiamento di lavoro.
7) In caso di fiscalizzazione dei contributi a favore del lavoratore, l'incentivo è riconosciuto al netto della quota oggetto dell'esonero.
8) Chi intende esercitare la facoltà deve fare richiesta all'Inps.

L'Inps provvederà a certificare il possesso dei requisiti al lavoratore e a dare comunicazione al datore.
Il datore recupererà a conguaglio la quota di contribuzioni riconosciute al lavoratore.

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (CAF)	Via Trotti, 122	0131 080319	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti, 120	0131 263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde, 34	0144 322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (CAF)	C.so Indipendenza, 63b	0142 452209	casale@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (ENAPA)	C.so Indipendenza, 63b	0142 478519	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola, 22	0143 2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina, 14	0131 821049	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 su appuntamento

DIPENDENTI PUBBLICI

Soppressione delle Commissioni mediche MEF e trasferimento alle Commissioni INPS

L'Inps con il messaggio n. 1834 del 18 maggio 2023 rende noto che a partire dal 1° giugno 2023 sono soppresse le Commissioni mediche di verifica operanti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e pertanto le specifiche richieste di natura sanitaria vengono trasferite all'Inps.
Ne discende che le richieste di accertamento sanitario di idoneità, inidoneità e inabilità lavorativa - comprese quelle relative agli accertamenti sanitari nei confronti dei familiari superstiti aventi titolo alla pensione indiretta o di reversibilità e quelle per la concessione dell'equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza per infermità contratte per causa di servizio in favore del personale della Polizia locale - dovranno essere presentate dagli Enti e dalle Amministrazioni pubbliche, nonché dai datori di lavoro il cui personale ha optato per il mantenimento dell'iscrizione alla Gestione esclusiva o al Fondo Quiescenza Poste, all'INPS, esclusivamente in modalità telematica, per il tramite del portale dell'Istituto.

NOTIZIARIO
SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

MATERNITÀ/PATERNITÀ – CONGEDO PARENTALE

Indennità all'80% della retribuzione per un mese

Il congedo parentale può essere fruito dai genitori, anche adottivi o affidatari, fino ai 12 anni l'età del bambino.
Il livello della relativa indennità è del 30% della retribuzione, nella misura di 3 mesi intrasferibili per ciascun genitore, per un periodo totale complessivo pari a 6 mesi. A esso si aggiunge un ulteriore periodo di 3 mesi, trasferibile tra i genitori e fruibile in alternativa tra loro, cui è connessa un'indennità sempre pari al 30% della retribuzione.
Pertanto, fermi restando i limiti massimi di congedo parentale fruibili dai genitori, i mesi di congedo parentale coperto da indennità sono aumentati da 6 a 9 in totale.
Fatte queste brevi premesse, la circolare INPS n. 45 del 16 maggio 2023 provvede a fornire alcune precisazioni di carattere amministrativo ed operativo su quanto previsto dalla legge di Bilancio 2023 che ha disposto l'elevazione dal 30% all'80% della retribuzione dell'indennità di congedo parentale per una sola mensilità da fruire entro il 6 anni di vita del figlio.
In caso di adozione o affidamento l'incremento all'80% deve essere fruito entro il sesto anno dall'ingresso in famiglia, ma non oltre il compimento della maggiore età dell'adottato.
Tale previsione/incremento, purtuttavia, opera esclusivamente a beneficio dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, che terminano il congedo di maternità – oppure – di paternità obbligatorio o alternativo, successivamente al 31 dicembre 2022; rimangono pertanto esclusi sia i lavoratori autonomi che gli iscritti alla Gestione Separata

per i quali rimangono le regole generali.
In breve, quindi, a poterne usufruire – come ribadito dall'INPS - saranno solamente i genitori che terminano (anche per un solo giorno) il congedo di maternità o, in alternativa, di paternità successivamente al 31 dicembre 2022.
Si precisa che l'elevazione dell'indennità all'80% della retribuzione per un mese di congedo parentale è una per entrambi i genitori. Per cui se la madre/padre ha fruito dell'indennizzo all'80% l'altro genitore non ne potrà fruire a sua volta, ma verrà riconosciuto l'indennizzo generale del 30% per i mesi di congedo parentale spettanti.
Rimane comunque possibile la fruizione in modalità ripartita tra i genitori della mensilità indennizzata all'80% della retribuzione. Ad esempio, entrambi i genitori chiedono 15 giorni di congedo nello stesso mese o per i medesimi 15 giorni, in tal caso i periodi sono entrambi indennizzabili ed esauriscono il mese indennizzato all'80%.
Si precisa che, il mese di congedo indennizzato all'80% della retribuzione è solo uno tra i tre mesi spettanti ad ogni genitore non trasferibile all'altro.

DIPENDENTI PUBBLICI

Estratto Conto Certificativo in fase sperimentale

Con il messaggio n. 1727 del 12 maggio 2023 l'Inps dà conto della sperimentazione già avviata per l'emissione dell'Estratto Conto Certificativo (EcoCert) anche per gli iscritti alla Gestione Pubblica e rende noto che la sperimentazione continua interessando altre sedi.
Nelle strutture delle Dir. Regionali del Piemonte sarà possibile emettere Eco CERT per gli iscritti alla Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL) e alla Cassa Pensioni Sanitari (CPS).
La reale emissione dell'Estratto Conto Certificativo a favore dell'assicurato che ne fa domanda è assoggettata a un procedimento amministrativo finalizzato alla sistemazione della posizione assicurativa, e il termine per l 'emissione dell'Estratto è fissato in 55 gg. decorrenti dalla data di ricezione della domanda completa; il termine può essere oggetto di sospensione, per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Istituto e non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. Se le amministrazioni non forniscono riscontro entro i termini sopracitati, è possibile procedere alla neutralizzazione del periodo non certificato.
La struttura incaricata di garantire l'espletamento di tutte le attività direttamente funzionali al rilascio degli estratti conto è indicata nella sede INPS individuata in base alla residenza dell'utente.

Cantine accoglienti, il progetto prende sempre più forma

Era stato presentato nel settembre 2022, alla tenuta la Fiscala, "Cantine Accoglienti", il progetto enoturistico della Provincia di Alessandria, coordinato da Alexala con il sostegno della regione Piemonte e realizzato in partnership con i Consorzi di tutela presenti sul territorio, le Enoteche Regionali, le associazioni Strade del Vino e dei sapori Gran Monferrato e Colli Tortonese, le associazioni di categoria tra cui Confagricoltura Alessandria.
Dopo aver mosso i primi passi, "Cantine Accoglienti" si sta ora rafforzando e a breve nascerà il portale www.cantineaccoglienti.it

ideato in collaborazione con Stefano Tulli di Winedering.
Il portale raccoglierà i nomi delle cantine che hanno accolto la "Carta dell'Accoglienza" che presenta le linee guida, i valori, gli obiettivi che ispirano gli attori della filiera enoturistca della provincia di Alessandria. Hanno già aderito una ottantina di cantine che hanno seguito un percorso di formazione sulla cultura dell'accoglienza. Non si tratta, infatti, solo di sottoscrivere un protocollo di intenti, bensì di accogliere principi e mettere in pratica azioni e buone pratiche per creare una vera e propria accoglienza turistica legata all'enoturismo che porti ad identificare il territorio alessandrino tra le mete più richieste e gettonate dai winerlovers.
Sono già state messe in atto, e lo saranno anche in futuro, campagne di promozione turistica incentrate proprio sull'accoglienza del turista in cantina e sulle tante opportunità che offre il nostro territorio.
Il progetto sta entrando quindi in una seconda fase: chi fosse interessato a prendere parte a questo percorso di crescita, può contattare la sede di Confagricoltura Alessandria, che patrocina l'iniziativa.

Alto Piemonte e Gran Monferrato candidati a Città Europea del Vino 2024

Il Consiglio Nazionale di Città del Vino sentita la Commissione Tecnica di valutazione dei progetti, ha indicato l'Alto Piemonte Gran Monferrato quale candidato a Città Europea del vino per l'anno 2024.
Lo ha comunicato **Angelo Radica** Presidente della Città del Vino nel corso dell'Assemblea Generale dell'Associazione avvenuta martedì 23 maggio.
Sarà il Consiglio di RECEVIN (Rete Europea delle Città del Vino) a formalizzare la nomina del vincitore. Questo avverrà a Bruxelles al Parlamento Europeo entro la prima decade di luglio.
La proposta della Città del Vino dell'Alto Piemonte Gran Monferrato è stata presa in considerazione grazie al dossier realizzato dal Comitato Promotore
Il riconoscimento di questa importante parte del Piemonte, che si estende dal nord al sud della Regione, la porrà come riferimento dell'intera Unione Europea sulle tematiche del vino.
Destinatarie del prestigioso riconoscimento città di Acqui Terme, Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Brusnengo, Casale Monferrato, Fara Novarese, Gattinara, Ghemme, Maggiora, Mezzomerico, Ovada, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Vigliano Biellese e Villa del Bosco che nella primavera del 2022 hanno avviato un percorso comune per giungere al riconoscimento di territorio europeo del vino del 2024.
Il Comitato promotore è composto da **Mario Arosio**, **Rossana Benazzo**, **Davide Maria Giordano**, **Umberto Stupenengo** e **Davide Temporelli**.
Il vice presidente nazionale di Città del Vino, **Stefano Vercelloni** commenta: *"Un riconoscimento eccezionale, che si sviluppa nell'alveo dell'associazione nazionale Città del Vino, una realtà straordinaria che unisce tantissimi Comuni italiani. La candidatura dell'Alto Piemonte Gran Monferrato racchiude un territorio ampio e variegato, davvero importante nel panorama enologico piemontese. Una zona ricca di vitigni autoctoni e di coltivazioni che meritano una ribalta europea che questo riconoscimento è in grado di dare"*.
Il Presidente del Comitato Mario Arosio aggiunge: *"Abbiamo messo insieme sensibilità, esperienze e conoscenze variegate per dare al nostro progetto tutta la forza di cui aveva bisogno per giungere al traguardo del riconoscimento, ora dobbiamo lavorare per far sì che il territorio capisca il volano di sviluppo che potrà dare questo risultato"*.

Culla

Il 30 marzo è nato **FILIPPO BREZZI**, di 3Kg e 100 grammi, figlio dei nostri associati Bruna Balduzzi e Andrea Brezzi.
Ai genitori, alla sorellina Anita, ai nonni felicitazioni vivissime dal direttore della Zona Francesco Dameri, con i collaboratori, da tutta Confagricoltura Alessandria e dalla redazione de L'Aratro.

I PRODOTTI E L'ASSISTENZA STIHL
SI TROVANO SOLO DAI RIVENDITORI SPECIALIZZATI

AL TUO
FIANCO NEL
LAVORO

STIHL.IT

DE LUCA RINALDO
di DE LUCA ANDREA

S.S. per Voghera, 93/6 - Reg. Villoria-Tortona (AL)

TEL/FAX: 0131 881308
DELUCARINALDO@INWIND.IT

STIHL

News agricole dal passato

a cura di **Maria Luisa Ricotti**

Il tempo delle fragole

È il tempo delle fragole! Frutto di stagione buonissimo, molto ricercato e apprezzato per l'elevato tenore zuccherino, la fragola rappresenta anche un'eccellente fonte di vitamina c e di flavonoidi, che hanno proprietà antinfiammatorie.
A fronte di un'incredibile varietà di fragole a disposizione dei consumatori, resta davvero limitatissimo il numero di quelle che possono ritenersi di "origini nobili", vale a dire discendenti dirette di cultivar antiche. Sono poche, insomma, le fragole col sangue blu. Al genere fragraria appartengono molte specie differenti e oggi le fragole comunemente coltivate sono ibridi derivanti dall'incrocio tra varietà europee e varietà americane.
Ma a ben guardare la realtà odierna della fragolicoltura piemontese, si scoprono delle produzioni davvero "sui generis", che possono vantare un legame profondo ed autentico con il loro territorio di origine.
Penso alle fragole di San Raffaele Cimena, in provincia di Torino, classificate e tutelate come "prodotto agroalimentare tradizionale del Piemonte", penso alle "Fragole delle valli cuneesi", tra cui la fragola di Peveragno e quelle del Roero, coltivate a partire dai 250 metri di altitudine.
Penso soprattutto alla "Fragola profumata di Tortona", che ha davvero le carte in regola per essere considerata nobile di alto lignaggio, una vera e propria regina. A livello olfattivo, la fragola presenta un profumo intenso, mentre a livello gustativo possiede un gusto molto dolce, aromatico, che molti descrivono come un richiamo al vino Moscato.
Lei, la 'profumata', era già molto conosciuta quando Leonardo da Vinci venne a Tortona per organizzare il banchetto di nozze fra il duchino Gian Galeazzo Sforza e sua cugina Isabella d'Aragona nel 1489, ed anche quando Cristierna di Danimarca, nipote di CarloV re di Spagna, divenne feudataria di Tortona, dove visse dal 1578 fino alla morte, avvenuta nel 1590. La prova che documenta la celebrità della fragola tortonese e il suo commercio è un documento, citato dallo storico Armando Bergaglio nel suo libretto "Il posto delle fragole"(2007), in cui Tomeno Berruti parla della frutticoltura e orticoltura nel Cinquecento nella piana della valle Scrivia, dove maturano "magiostre o fravole in quantità". Il termine magiustra (plurale magiustar) è presente nei dialetti di una vasta area padana lombardo-piemontese, in Francia e nei Paesi Baschi. In un atto del 1631, viene citata la "Strada Fragolaria", nei pressi della chiesa tortonese di San Rocco. Estremamente significativa è pure la testimonianza di Lorenzo Vachini che nel 1789 afferma che viene fatto un grandissimo commercio di ortaggi e frutta nei mercati di Novi Ligure, Alessandria e dell'alta valle Scrivia.
Dunque la fragolina autoctona del territorio tortonese, botanicamente nota come Fragaria moschata, veniva 'esportata' dagli ortolani nei centri limitrofi, perchè dagli ortaggi e dai frutti essi ricavavano un "discreto provento".
Per tutto l'Ottocento fiorirono le coltivazioni della fragolina, che ebbero poi un nuovo impulso ed un nuovo mercato nel Ventennio fascista, in seguito alla Mostra di frutticoltura, agricoltura e floricoltura del Circondario di Tortona (1924) ed ancor più dopo la seconda Mostra regionale piemontese, tenutasi a Tortona nell'autunno del 1926 ed inaugurata dal principe ereditario Umberto di Savoia. Nel 1931 fu costituito un consorzio dei fragolicoltori con apposito regolamento che disciplinava il confezionamento e la commercializzazione della 'profumata'.
Fu allora che la fama della fragola tortonese superò i confini locali: richieste del prodotto giunsero da Roma, come pure da Colonia e da Berlino; su richiesta di commercianti svizzeri, notevoli quantità di fragole venivano spedite via ferrovia nel Canton Ticino. Piaceva molto quel peculiare aroma floreale, lievemente speziato, con accenni di miele, muschio e vino, che si discosta decisamente da quello delle altre fragole!

Questa varietà di fragola, però, ha un periodo di raccolta molto ristretto che va dai 20 ai 30 giorni (dalla seconda metà di maggio alla prima metà di giugno). La raccolta era tutta effettuata a mano, per via dell'estrema delicatezza del frutto, per cui a partire dal 1931 le fragoline vennero posizionate in appositi cestini che potevano contenerne al massimo 3 Kg. (negli anni '30 si vendevano circa 40.000 cestini a stagione).
La fortuna della fragolina tortonese durò fino agli anni '50 del secolo scorso, poi le scelte urbanistiche delle amministrazioni portarono all'esproprio dei campi degli ortolani e al posto delle fragole crebbero i palazzoni del quartiere "Oasi" (sic!).
Oggi, dopo la creazione nel 2003 del Consorzio per la valorizzazione e la tutela della "Fragola profumata di Tortona", alcuni produttori, soprattutto produttrici locali mantengono viva la tradizione della fragolina, producendola "sotto tunnel" e in campo aperto.
Un campo di queste fragole, in condizioni ottimali, è in grado di produrre da 1 a 1,5 kg/m². Si raccolgono senza peduncolo floreale, per ottenere una maggiore longevità del frutto che, in ogni caso, va consumato nell'arco di 48 ore, per assaporarne appieno il formidabile gusto. Dunque un prodotto unico, pregiato, una vera eccellenza del territorio!

CONAI e vasetti per florovivaismo

Nei numeri scorsi abbiamo trattato del problema riguardante la definizione di imballaggio dei vasetti per florovivaismo.
Forse conviene un piccolo ripasso: dai 1 luglio2023 sono oggetto di contributo tutti i vasi in plastica per fiori/piante, destinati alla vendita a consumatori o utenti finali, con spessore della parete, da misurare a metà altezza del vaso, sino a 0,8 mm, a prescindere dal diametro e dalle caratteristiche strutturali del vaso.
Sono invece esclusi dal pagamento del Contributo Annuale (CAC) i vasi con spessore della parete, a metà altezza del vaso, oltre 0,8 mm ed i vasi con spessore della parete, fino a 0,8 mm, venduti al consumatore, quando siano vuoti. I vasi con spessore della parete sino a 0,8 mm, quando siano utilizzati nelle vendite tra professionisti, purché impiegati nelle fasi di coltivazione/crescita delle piante sono esenti dal CAC ma l'azienda, che impiega il vaso vuoto, deve inviare al fornitore e, per conoscenza, al CONAI un'apposita attestazione.
Ricorderete anche che Confagricoltura ritiene che i vasi per fiori e piante di spessore inferiore a 0.8 millimetri siano fattori di produzione in assenza dei quali non si potrebbe ottenere nessuno sviluppo delle piante allevate.
La Confederazione ha più volte sollecitato un incontro con il CONAI per esaminare in modo più preciso e concreto il problema legato alla considerazione come imballaggi dei vasetti per florovivaismo. Nei giorni scorsi si è finalmente tenuto un incontro bilaterale tra Confagricoltura e il CONAI, cui hanno preso parte tra gli altri il Direttore Generale A. Barrile ed il Presidente della FNP Florovivaistica L. De Michelis.
I rappresentanti del CONAI, alla luce di tutte le osservazioni e contestazioni pervenute, hanno rimarcato la disponibilità a raccogliere le istanze del mondo della produzione florovivaistica e ad evidenziare le esigenze di tutti gli operatori ai nuovi vertici del Consorzio (di recente è stato eletto il nuovo CDA).
Questa nuova fase di interlocuzione è iniziata proprio dall'ascolto delle esigenze delle imprese di Confagricoltura e terminerà, sentiti tutti i portatori di interesse, con una riunione plenaria in cui il CONAI condividerà gli elementi man mano acquisiti.
Nel corso dell'incontro la Confederazione ha ribadito la propria contrarietà alla richiesta del contributo sottolineando che i vasi in plastica per fiori/piante non rientrano nella definizione di imballaggio non essendo esclusivamente orientati al trasporto e alla commercializzazione dei prodotti (come prevede la definizione comunitaria di imballaggio). Essi piuttosto rappresentano elementi imprescindibili per lo sviluppo e la crescita delle piante, sia in fase di produzione che nelle fasi successive, e come tali debbono essere considerati "mezzi di produzione" esentati dal CAC.
Considerata quindi la necessità di un confronto tra il CONAI (anche per la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione) e tutti i portatori di interesse insieme con il Ministero dell'Ambiente, Confagricoltura ha proposto al CONAI di rimandare, almeno al prossimo anno, la decorrenza dell'applicazione del contributo ambientale prevista per luglio 2023.
La Confederazione inoltre, sollecitata più volte all'indicazione di eventuali casistiche da esentare, pur ribadendo la contrarietà alla richiesta del contributo, ha chiesto di escludere i vasetti con spessore fino a 0,4 mm (anziché spessore 0,8 mm attualmente previsto) dalla definizione di imballaggio.
Infine, il CONAI si è reso disponibile a sottoporre alla valutazione dei competenti tavoli di lavoro consortili ed ovviamente al CDA le indicazioni ricevute dalla Confederazione sia in merito alla verifica della fonte normativa alla base dell'adozione della circolare sia in ordine a necessari confronti con le amministrazioni di riferimento.
Un appuntamento importante, quindi, ai prossimi futuri aggiornamenti.

Marco Visca

Etichetta vino, Confagricoltura presenta esposto alla Commissione UE

Confagricoltura ha annunciato la presentazione di un esposto alla Commissione europea per ribadire l'incompatibilità con le regole UE della legge irlandese relativa all'inserimento di "Health Warning" sulle etichette dei vini e delle bevande alcoliche.
Nell'ambito della procedura già svolta in ambito UE – ricorda Confagricoltura – la Commissione non ha sollevato obiezioni a proposito della decisione dell'Irlanda che, se attuata, determinerebbe un pericoloso precedente per il regolare funzionamento del mercato unico.
La questione – aggiunge la Confederazione - sarà all'ordine del giorno della prossima riunione del Comitato Barriere Commerciali del WTO, il 21 giugno. In quella sede la Commissione, in quanto titolare della competenza esclusiva in materia commerciale, sarà chiamata a motivare la presunta conformità del provvedimento di Dublino con le regole del mercato unico e della libera concorrenza.
Alcuni Paesi aderenti al WTO, tra cui Australia, Canada, Regno Unito e Stati Uniti, hanno sollevato formali obiezioni nei confronti della normativa irlandese.
"I dubbi sollevati dall'Italia e dal mondo produttivo hanno dunque trovato accoglienza in seno al WTO - conclude il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** - *Occorre evitare che si applichino in maniera ampia e generalizzata strategie nate per contrastare l'abuso di alcol penalizzando ingiustamente prodotti come il vino e ambiti dove tali criticità non sussistono. La Commissione UE dovrebbe semmai riportare il dibattito nella direzione del contrasto all'abuso di alcolici e a favore dell'educazione e della corretta informazione per il consumatore".*

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

**Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2.
Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.**

OCCASIONI

■ **Cerco** spadiletame gemellato 5x1,8 non omologato, Tel. 339 2851173.

■ **Cercasi coppia/nucleo famigliare** referenziata, disposta a trasferirsi in borgo residenziale in provincia di Alessandria. Offresi alloggio gratuito e, inizialmente, contratto di lavoro a termine ad orario ridotto (15 ore settimanali), quale periodo di prova, con possibilità di trasformare il rapporto ad orario pieno e a tempo indeterminato, per manutenzione giardini e spazi esterni. Se interessati, inviare curriculum a: edolamba@yahoo.com

■ **Affittasi** settimanalmente o mensilmente bilocale 4 posti letto ad **Artesina** direttamente sulle piste da sci, disponibile da subito. Per informazioni: 339 7971008.

■ Vendo **trincia** frontale cm 200 con disco interceppi cell 335 6338667.

■ **Vendo aratro** d'epoca Martinelli ancora funzionante ed estirpatore adatto per trattore da 50/60 cv. Cell. 338 4806565.

■ **Vendesi** nel Comune di Mornese un ettaro **terreno** agricolo. Se interessati contattare Barbara Armano 338 9635724.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ Azienda agricola di Pontecurone **ricerca persona** volenterosa per lavoro stagionale a partire da maggio. Si richiede dinamismo, esperienza minima nel settore agricolo e predisposizione al contatto con il pubblico. Orario di lavoro da definire. Cell. 333 6920163.

■ **Vendonsi** due **ripper**, uno marca Gard larghezza 4 metri e uno OMB larghezza 3,60 metri. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi 15 damigiane** da 54 litri l'una in ottimo stato a 25 euro l'una. Reperibili a Castelnuovo Bormida. Cell. Lorella 339 7563020.

■ **Vendesi** a Villa del Foro una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un erpice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; 600 metri di tubi zincati per l'irrigazione e motopompa Caprari; estirpatore larghezza 2,5metri; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.

Bandi Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piemonte

Nelle scorse settimane, l'Assessorato Agricoltura e cibo ha aperto numerosi bandi della nuova programmazione dello sviluppo rurale del Piemonte 2023-2027:

Interventi per il risparmio irriguo aziendale

SCADENZA 31/10

L'intervento SRD02 è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. Fornisce sostegno ad investimenti caratterizzati da una chiara connotazione ambientale, come previsto dagli obiettivi specifici della PAC.

L'azione C "Investimenti irrigui" prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue da parte delle aziende agricole e ha una dotazione finanziaria di 12.000.000,00 euro per il periodo di riferimento 2023-2027, dei quali, per il 2023, sono messi a disposizione 5.500.000,00 euro.

I progetti di investimento previsti dall'azione C sono i seguenti:

- INVESTIMENTO A): miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;
- INVESTIMENTO B): creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali (vedi glossario), finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;
- INVESTIMENTO C): utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.

Il bando è riservato a imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile che possiedono la qualifica di Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e che hanno una produzione standard maggiore di 12.000 euro.

Investimenti per il benessere animale

SCADENZA 15/09

L'intervento SRD02 Azione D sostiene gli imprenditori agricoli per investimenti aziendali specifici per favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, con l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza con priorità agli allevamenti avicunicoli.

Tra gli interventi sono previsti quelli per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali.

Il bando è riservato a imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile che possiedono la qualifica di Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP); la dotazione finanziaria prevista è fissata in Euro 7.000.000,00 per l'anno 2023.

Gli investimenti ammissibili previsti ricadono nelle seguenti quattro macro-categorie: Attrezzature; Hardware; Software; Strutture.

Adesione ai regimi di qualità delle produzioni agroalimentari e vitivinicole

SCADENZA PRE ADESIONI 31/07

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha pubblicato il bando 2023 a sostegno delle aziende agricole piemontesi che aderiscono ai regimi di qualità dei prodotti agroalimentari, istituiti da Unione Europea, Stato e Regione: Dop (denominazioni d'origine protetta), Igp (indicazione geografica protetta), Stg (specialità tradizionali garantite), Doc e Docg per i vini, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, vini aromatizzati, sistemi di qualità nazionale per la zootecnia (SQNZ), produzione biologica, sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), sistemi di qualità per il benessere animale, regimi di qualità di natura etica e sociale, indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna".

Dal 19 maggio 2023 è possibile presentare le domande di preadesione al sostegno, obbligatorie per la successiva trasmissione delle domande di sostegno a partire dal mese di luglio 2023.

Il bando è relativo all'intervento SRG03 dello sviluppo rurale del Piemonte 2023-2027 e ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.100.000 euro per l'anno 2023.

Ricambi & Accessori
VERGANO

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella 10 - Tel./Fax 0142.926166
Casale Monf.to (AL) - Str. Vecchia Morano 26 - Tel. 0142.578017
info@verganoferramenta.it | www.vergano.online